



VERBALE SEDUTA CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI
CONSILIARI I^a, II^a, III^a, IV^a, V^a, VI^a
del 16 Febbraio 2017 ore 17.00

Il giorno 16 Febbraio 2017 alle ore 17.00, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, sono state convocate congiuntamente le Commissioni Consiliari Permanenti I^a, II^a, III^a, IV^a, V^a, VI^a per discutere il seguente O.d.G.:

1. DISCUSSIONE SU BOZZA ORDINE DEL GIORNO "NO ALLA BOMBE NUCLEARI IN ITALIA";
2. VARIE ED EVENTUALI.

Componenti presenti Commissione I^a
Giacanella (Presidente), Baia, Federici, Polita, Proto

Componenti presenti Commissione II^a
Polita, Proto

Componenti presenti Commissione III^a
Giacchetta (vice Presidente), Marini, Polita, Proto

Componenti presenti Commissione IV^a
Polita (vice Presidente), Giacchetta, Proto

Componenti presenti Commissione V^a
Proto (vice Presidente), Federici, Giacanella, Polita, Proto

Componenti presenti Commissione VI^a
Marini (Presidente), Baia, Marini, Polita, Proto

Partecipano inoltre: Al Diry (Presidente del Consiglio Comunale)

Viene constatata la presenza del numero legale per le Commissioni I^a, III^a, IV^a, V^a, VI^a dai rispettivi presidenti e vice presidenti presenti.

Viene constatata l'assenza del presidente e del vice presidente della Commissione II^a che pertanto non viene formalmente costituita.

La seduta è aperta alle ore 17.10

AL DIRY da per letta la proposta di mozione della consigliera Polita, che ringrazia per la lodevole iniziativa. Afferma di ritenere troppo particolareggiato il testo della mozione, specie nei riferimenti a dati la cui attendibilità andrebbe meglio verificata. Illustra quindi ai presenti un nuovo testo redatto con tono più "formale".

POLITA prende atto di quanto affermato da Al Diry e del nuovo testo, nel quale propone di inserire il richiamo all'art. 11 della Costituzione.

I presenti si dichiarano d'accordo.

AL DIRY informa i presenti che intende promuovere nel Comune di Falconara la mostra itinerante denominata "Un mondo senza bombe", già ospitata da diverse città della



SEGRETERIA GENERALE

Regione. Propone ai presenti di valutare l'inserimento di un riferimento in merito nel testo della mozione.

I presenti decidono di non mettere alcun riferimento.

FEDERICI si dichiara d'accordo alla redazione di un testo più generico come quello proposto da Al Diry, al quale propone di inserire la locuzione "per una moratoria e per" al terzo punto elenco del primo paragrafo tra le parole "idonei per" e "impedire".

I presenti si dichiarano d'accordo.

POLITA propone di impegnare l'Amministrazione ad inviare la mozione anche ai parlamentari marchigiani.

GIACANELLA precisa che la Conferenza dovrebbe prevedere la partecipazione di un rappresentante del Governo.

PROTO propone di inserire nel testo l'invito ai parlamentari ad impegnarsi per il rispetto del Trattato.

POLITA propone di aggiungere un ulteriore punto dispositivo di impegno per la promozione di iniziative di sensibilizzazione.

Viene accolta quest'ultima proposta e concordato un ulteriore punto dispositivo di impegno come segue:

"a promuovere iniziative di sensibilizzazione per la messa al bando delle armi nucleari e risvegliare le coscienze sui rischi connessi al loro utilizzo."

Non ci sono ulteriori interventi.

La seduta è tolta alle ore 17.38

Si allega testo della mozione così come concordato.

IL SEGRETARIO VERRALIZZANTE

Simone Ragaglia

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE I^a

Marco Giacanello

IL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE III^a

Alessandro Giacchetta

IL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE IV^a

Lara Polita

IL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE V^a

Carmelino Proto

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VI^a

Stefania Marini

MOZIONE

Oggetto: un mondo senza bombe nucleari

Le Commissioni Consiliari Permanenti,

PREMESSO CHE

- Ad oggi il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, sottoscritto nel 1968 ed entrato in vigore il 5/3/1970 è il solo strumento convenzionale a livello multilaterale vincolante nei confronti degli Stati che possiedono armi nucleari;
- pur essendo stato sottoscritto da 191 Paesi, tra cui le maggiori potenze nucleari mondiali, non ha consentito di eliminare dal mondo la minaccia nucleare, al punto che la diffusione delle armi atomiche rappresenta ancora oggi uno dei maggiori pericoli per la pace e la sicurezza internazionali;
- la maggiore sensibilizzazione del problema ha fatto sì che, a livello internazionale, si siano moltiplicate le iniziative volte ad individuare strumenti idonei per una moratoria e per impedire la proliferazione delle armi nucleari e scongiurare i rischi connessi che ne derivano, come quello di affrontare il problema relativo alle scorte di materiale nucleare e radioattivo, suscettibili di trafugamento a fini illeciti e terroristici;

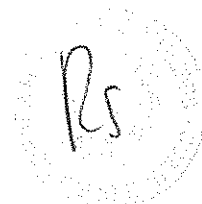
CONSIDERATO CHE

- dopo la fine della guerra fredda, anche se il numero degli ordigni nucleari esistenti è stato drasticamente diminuito, si è verificato un sensibile incremento dei Paesi in grado di produrre tali armi, con evidenti rischi per la sicurezza mondiale;
- quanto sopra esposto contrasta con lo spirito dell'art. 11 della nostra Costituzione, che recita: "*L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali....*"
- l'Italia fa parte delle dodici nazioni che fondarono l'Alleanza Atlantica;
- Oggi più che mai sono da condividere le considerazioni della risoluzione approvata nel 2010 dal Parlamento europeo avente come argomento la non proliferazione delle armi nucleari nella quale «richiama l'attenzione sull'anacronismo strategico delle armi tattiche nucleari e sulla necessità che l'Europa contribuisca alla loro riduzione ed eliminazione dal proprio territorio nel contesto di un dialogo di più ampio respiro con la Russia»;
- L'obiettivo del disarmo nucleare è possibile solo perseguendo la via diplomatica tra gli stati e con il coraggio delle potenze atomiche attuali di procedere con lo smantellamento dell'arsenale nucleare;

PRESO ATTO CHE

- la Conferenza del Riesame del TNP tenutasi il 22 maggio 2015 è stata un fallimento in quanto si è conclusa senza il consenso per un documento unitario, evidenziando forti divisioni tra i paesi nucleari e non nucleari;
- recentemente l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato una risoluzione per convocare una conferenza nel 2017 e discutere di un trattato per l'eliminazione delle armi nucleari.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco



- Ad inviare al Presidente del Consiglio l'auspicio a continuare a promuovere, nella Conferenza che si terrà quest'anno, l'adozione, d'intesa con i partner, di impegni nel senso dell'eliminazione totale degli arsenali nucleari;
- a favorire all'interno dell'Alleanza atlantica, un'approfondita riflessione sulla necessità di ripensare il ruolo delle armi nucleari, promuovendo fra tutti gli attori in causa un dialogo costruttivo che miri a favorire, in coerenza con l'articolo VII del Trattato di non proliferazione, la creazione di aree regionali libere da armi nucleari, in linea con la posizione comune dell'Unione europea che ha riconosciuto nel 2005 l'importanza di zone libere da armi nucleari per la pace e la sicurezza, sulla base di intese liberamente raggiunte tra gli Stati delle aree geografiche interessate;
- a promuovere iniziative di sensibilizzazione per la messa al bando delle armi nucleari e risvegliare le coscienze sui rischi connessi al loro utilizzo.

